

20 MARZO 2020

Antifona d'ingresso

Non c'è nessuno come te in cielo, Signore,
perché tu sei grande e compi meraviglie:
tu solo sei Dio. (Sal 86,8.10)

Colletta

Padre santo e misericordioso,
infondi la tua grazia nei nostri cuori,
perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani
e restare fedeli alla tua parola di vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura Os 14,2-10

Non chiameremo più 'dio nostro' l'opera delle nostre mani.

Dal libro del profeta Osèa

Così dice il Signore:

«Torna, Israele, al Signore, tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. **Preparate le parole da dire e tornate al Signore;** ditegli: “Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra. Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su cavalli, **né chiameremo più “dio nostro” l'opera delle nostre mani, perché presso di te l'orfano trova misericordia”.** **Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente,** poiché la mia ira si è allontanata da loro. **Sarò come rugiada per Israele;** fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano. **Ritourneranno** a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano. Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfraim? Io l'esaudisco e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde, il tuo frutto è opera mia. Chi è saggio comprenda queste cose, chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono le vie del Signore, i giusti camminano in esse, mentre i malvagi v'inciampano».

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 80

Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.

Un linguaggio mai inteso io sento:

«Ho liberato dal peso la sua spalla,
le sue mani hanno depresso la cesta.
Hai gridato a me nell'angoscia
e io ti ho liberato.

Nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,
ti ho messo alla prova alle acque di Merìba.
Ascolta, popolo mio:
contro di te voglio testimoniare.

Israele, se tu mi ascoltassi!

Anche oggi fermiamoci un momento per lasciarci nutrire,
consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che
ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto
ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi
giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di
fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che io e don Stefano celebriamo in forma
privata siete tutti presenti con noi.

*Si fa sempre più pressante l'invito
alla conversione, con cui si è aperta il
cammino quaresimale!
Oggi ci viene presentato con la
parola: “tornare”! Infatti la
conversione consiste proprio nel
ritornare sui passi dell'inizio, a
quell'amore con cui Dio ci ha
chiamati e conquistati.*

*Se l'abbiamo dimenticato, se ci siamo
raffreddati e abbiamo dato più
importanza “all'opera delle nostre
mani” contando solo su noi stessi ...
ora è il tempo di RITORNARE E
PREPARARE LE PAROLE DA DIRE
AL SIGNORE.
Scopriremo che Egli sarà per noi
riparo, custodia, tenerezza come
rugiada che allevia le nostre durezza
e ci fa sentire la gioia di avere
ritrovato il Padre.*

Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore, tuo Dio,
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto.

Se il mio popolo mi ascoltasse!

Se Israele camminasse per le mie vie!
Lo nutrirei con fiore di frumento,
lo sazierei con miele dalla roccia».

Canto al Vangelo (Mt 4,17)

Gloria e lode a te, o Cristo!

Convertitevi, dice il Signore,
perché il regno dei cieli è vicino.

Gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo Mc 12,28-34

Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.

+ **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò:

«Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore



Capire qual è il primo di tutti i comandamenti equivale a cogliere dove sta il punto centrale che tiene insieme e dà senso al tutto.

La nota risposta di Gesù ci fa capire che dove non c'è amore rimane solo una esecuzione di comandi che non può dare gioia e senso alla vita.

Il rapporto con Dio è di ASCOLTO di Colui che è l'unico, nel senso che l'amore non può essere se non pieno e totalizzante, un po' come l'innamoramento che non sopporta rivali!

Così l'obbedienza al comandamento - che contiene tutti gli altri comandamenti - coinvolge tutto l'essere umano: cuore, anima, mente forza.

E anche il prossimo entra in questa tensione d'amore e diventa parte integrale dell'amore di Dio.

Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla preghiera del rosario per chiedere a Maria ss. la liberazione da questo male, in collegamento con il nostro Arcivescovo sul canale: YouTube "12Portebo"

Alle ore 7:30 S. Messa dell'Arcivescovo dalla cripta della Cattedrale.

Alle ore 12:00 S. Messa dalla chiesa feriale della Parrocchia di S. Mamante.